

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6499 del 11/12/2023
Oggetto	2^ MNS AIA - EcoSer srl - sostituzione vasca e cappa aspirante zona B
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6755 del 11/12/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno undici DICEMBRE 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

Pratica SINADOC n. 26739/2023

**Oggetto: D.Lgs. n. 152/06<sup>1</sup>- L.R. n. 09/15<sup>2</sup> - Azienda Eco.Ser. s.r.l. – 2<sup>a</sup> Modifica Non Sostanziale del Riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale<sup>3</sup>, per l’impianto IPPC di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (di cui ai punti 5.5 e 5.1 lettera c) dell’Allegato VIII alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), situata in Comune di Castenaso (BO), Località Villanova, in Via Pederzana n. 8.**

## LA RESPONSABILE DELL’UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Premesso che, con atto di ARPAE DET-AMB-2022-5858 del 15/11/2022, l’Azienda Eco.Ser. s.r.l., con sede legale in Comune di Castenaso (BO) in località Villanova, Via Pederzana n. 8, è stata autorizzata, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., all’esercizio dell’attività IPPC di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (di cui ai punti 5.5 e 5.1 lettera c) dell’Allegato VIII alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), svolta presso l’impianto di Via Pederzana n. 8;

Vista la domanda<sup>4</sup>, presentata dall’Azienda **Eco.Ser. s.r.l.** in data 26/09/2023 sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna<sup>5</sup>, con la quale, ai sensi dell’art. 29-*nonies* del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., si richiede **Modifica Non Sostanziale dell’AIA vigente**, rilasciata all’installazione in oggetto, al fine di introdurre alcune modifiche impiantistiche finalizzate alla sostituzione e all’ammodernamento dei dispositivi presenti nella «Zona B» dell’impianto (dedicata allo stoccaggio di rifiuti liquidi e fangosi pompabili, neutri o alcalini, pericolosi e non pericolosi) e così di seguito riassunte:

- a) *sostituzione dell’attuale vasca in lamiera zincata*, impiegata nelle fasi di pretrattamento di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi, con un nuovo bacino di contenimento grigliato e zincato sul quale verrà di volta in volta posizionata una cisternetta (ibc rigido) da 1 m<sup>3</sup> o altro imballaggio per le operazioni di travaso e/o miscelazione di tali rifiuti liquidi;
- b) *interruzione del collegamento* tra l’esistente vasca in lamiera zincata, in via di dismissione, e i vari serbatoi presenti nella zona B (attualmente in n. pari a 7) dediti allo stoccaggio dei rifiuti;
- c) *sostituzione della cappa aspirante esistente*, con un nuovo impianto di aspirazione dotato di 2 pareti aspiranti (cappe catturanti laterali) in lamiera zincata, dotate di valvole a farfalla ed elettroaspiratore.

La Zona B è dedicata al deposito preliminare (D15) e/o messa in riserva (R13) di rifiuti liquidi e fangosi pompabili neutri e/o alcalini, sia pericolosi che non pericolosi. E’ dotata di una vasca zincata e di n. 7 serbatoi in PE da 5 m<sup>3</sup>, di cui uno adibito alla raccolta di eventuali sversamenti accidentali che vengono raccolti e pompati dal pozzetto di raccolta al serbatoio stesso, ed il volume massimo stoccabile è pari a 50 m<sup>3</sup>. Tale

<sup>1</sup> Come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 128/2010 e dal D.Lgs. n. 46/2014;

<sup>2</sup> Che ha modificato e integrato la L.R. n. 21/04;

<sup>3</sup> Provvedimento rilasciato da ARPAE con DET-AMB-2022-5858 del 15/11/2022, successivamente modificato e integrato con DET-AMB-2023-1655 del 31/03/2023;

<sup>4</sup> Assunta agli atti con PG/2023/162855 del 26/09/2023;

<sup>5</sup> Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n. 5249 del 20/04/2012.

zona è separata dalla zona C da un muro di contenimento in laterizio, di altezza pari a circa 2 m ed è dotata di pozzetto per la raccolta di eventuali sversamenti accidentali.

Tutti i rifiuti liquidi non pericolosi e pericolosi che entrano nell'impianto in fusti, fustini e cisternette, se presentano caratteristiche chimiche di pH neutro o alcalino, vengono stoccati nella zona B; se invece, presentano un pH acido, vengono stoccati nell'adiacente zona C.

I rifiuti liquidi pericolosi o non pericolosi stoccati nella zona B o C possono essere sottoposti a operazioni di travaso/accorpamento/miscelazione che, attualmente, vengono svolte nella vasca zincata. In caso di rifiuti liquidi neutri o alcalini, la miscelazione avviene direttamente nella vasca zincata previa attivazione della cappa aspirante, o in alternativa in contenitori omologati e idonei al contenimento di reflui corrosivi/pericolosi. Se l'operazione è effettuata direttamente in vasca, i liquidi sono convogliati nei serbatoi, tramite sistema di tubazione, in attesa di essere trasportati ad impianti terzi di smaltimento e/o recupero. Nel caso di rifiuti liquidi acidi, la miscelazione avviene esclusivamente all'interno di contenitori omologati e idonei, posti all'interno della vasca, in modo tale che la stessa vasca funga da bacino di contenimento di eventuali sversamenti e che l'operazione possa avvenire sotto la cappa di aspirazione esistente.

In merito al **punto a**, il Gestore chiede la dismissione dell'attuale sistema di miscelazione e travaso dei rifiuti liquidi, ormai obsoleto, proponendo la demolizione della vasca in lamiera zincata; al posto della vasca verrà posizionato un bacino di contenimento grigliato e zincato sul quale verrà di volta in volta collocata una cisternetta, del tipo "ibc" rigido dal volume di 1 m<sup>3</sup>, o altro imballaggio idoneo. Pertanto, nella nuova configurazione, le operazioni di pretrattamento dei rifiuti liquidi (travaso/accorpamento/miscelazione) avverranno esclusivamente all'interno dei contenitori (cisternette) posti sul nuovo bacino di contenimento; ciò consentirà lo svolgimento delle lavorazioni in totale sicurezza, impedendo che eventuali sversamenti possano disperdersi accidentalmente nell'ambiente di lavoro. Tale intervento, inoltre, non comporterà variazioni nelle modalità di svolgimento di tali operazioni rispetto a quanto autorizzato, ad eccezione del fatto che le operazioni non verranno più effettuate mediante la vasca zincata, ma verranno svolte direttamente nei contenitori (possibilità peraltro già autorizzata). Il trasferimento dei liquidi potrà avvenire mediante l'ausilio di tubature con manicotti filettati, beccucci con manicotti filettati ed imbuto. Qualora il contenitore abbia un peso compatibile con la tutela e la salute dei lavoratori, il trasferimento avverrà mediante sollevamento manuale; in alternativa, il contenitore con il liquido da trasferire verrà sollevato tramite muletto, ed il trasferimento avverrà a gravità, oppure si utilizzerà una pompa mobile.

Con la dismissione della vasca zincata verrà meno la possibilità di convogliare i rifiuti nei 7 serbatoi tramite il sistema di tubazioni esistenti (**punto b**), che rimarranno inutilizzati, ad eccezione del serbatoio n. 3 dedicato allo stoccaggio di eventuali sversamenti. I 6 serbatoi dismessi verranno rimossi e nelle aree di pertinenza si prevede lo stoccaggio di rifiuti liquidi in fusti e cisternette su un massimo di due livelli. L'area complessivamente disponibile per lo stoccaggio in cisternette e fusti nella zona B risulterà pari a 30 m<sup>2</sup>; pertanto, considerando n. 2 livelli di stoccaggio, sarà possibile stoccare con adeguata sicurezza n. 50 cisternette da 1 m<sup>3</sup>/cad, per complessivi 50 m<sup>3</sup>, pari a 50 t. I rifiuti liquidi rimarranno quindi nel contenitore – cisternetta e verranno quindi posti in stoccaggio, prima del trasporto negli impianti terzi di trattamento.

In riferimento al **punto c**, il Gestore chiede di poter sostituire l'attuale cappa aspirante con un nuovo impianto di aspirazione dotato di n. 2 pareti aspiranti (cappe catturanti laterali) in lamiera di acciaio zincata. Tale sistema permette di conseguire una migliore efficienza nell'aspirazione dei vapori generati dalle

lavorazioni e, grazie al posizionamento laterale delle aspirazioni, ridurrà l'esposizione professionale dei lavoratori a tali vapori; l'aspirazione laterale devia infatti il flusso di aria aspirata rispetto alla posizione del lavoratore, al contrario delle cappe tradizionali che aspirano l'aria secondo la medesima direzione in cui si trova il volto del lavoratore. L'intervento si pone dunque la finalità di migliorare le condizioni di lavoro, senza alcuna modifica delle pressioni ambientali e senza alcuna riduzione della tutela dell'ambiente.

Le pareti di aspirazione verranno poste in prossimità della zona in cui avverranno le lavorazioni ed avranno le seguenti caratteristiche:

Portata	4.500 m <sup>3</sup> /h ± 10%
Alimentazione di rete	Tensione 380 V - 50 Hz
Captazione dell'inquinante	Pareti aspiranti
Sistema di filtrazione	Non previsto
Regolazione bocche	Serrande manuali

Il nuovo sistema di aspirazione convoglia i vapori aspirati al punto di emissione E4, già autorizzato; oltre al sistema aspirante, verranno cambiate le tubazioni di aspirazione poste al di sopra della cappa, l'elettroaspiratore, la tubazione di scarico dell'aria e il camino di emissione E4. La tubazione già esistente che connette le tubazioni di aspirazione, al di sopra della cappa, e il punto di emissione E4, non verrà sostituita e rimarrà la medesima anche con l'introduzione di una cappa laterale aspirante. Le modifiche proposte non comporteranno alcun cambiamento delle caratteristiche del punto di emissione E4.

Dato atto che:

- in data 31/07/2023 il Gestore ha provveduto correttamente al pagamento delle tariffe istruttorie per la Modifica Non Sostanziale AIA per un importo pari a 250 €, calcolato sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali n. 1913 del 17/11/2008 e n. 155 del 16/02/2009;
- la scrivente Agenzia, in data 28/09/2023, ha avviato<sup>6</sup> il procedimento per il rilascio della suddetta Modifica Non Sostanziale AIA;
- in data 13/11/2023, è stata inoltrata formale richiesta di integrazioni al Gestore dell'installazione, con contestuale sospensione<sup>7</sup> del procedimento amministrativo in oggetto; successivamente, in data 30/11/2023, il Gestore ha provveduto a trasmettere<sup>8</sup> la documentazione integrativa richiesta;

Vista la Relazione Istruttoria<sup>9</sup> di ARPAAE – APAM – Servizio Territoriale di Bologna – Unità IPPC, con la quale, valutata la documentazione inviata dall'Azienda, si accorda parere favorevole alle modifiche richieste dal momento che, rispetto allo stato autorizzato, il progetto in esame non prevede:

- variazione della tipologia e della quantità di rifiuti stoccati e trattati;
- variazione in merito alle operazioni di trattamento previste;
- l'introduzione di nuove emissioni in atmosfera e nuovi scarichi;
- variazione a quanto previsto dal Piano di Monitoraggio e controllo;

<sup>6</sup> Agli atti con PG/2023/164704 del 28/09/2023;

<sup>7</sup> Agli atti con PG/2023/192549 del 13/11/2023;

<sup>8</sup> Agli atti con PG/2023/204342 del 30/11/2023;

<sup>9</sup> Agli atti con PG/2023/209965 del 11/12/2023;

Preso atto che gli interventi proposti dal Gestore, rispetto allo scenario autorizzato, non comportano variazioni in riferimento alle emissioni in atmosfera, agli scarichi idrici e alla rete fognaria, alla tipologia e alla quantità di rifiuti stoccati e trattati e alle specifiche previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo;

Valutato, pertanto, di poter accogliere le modifiche richieste, procedendo all'aggiornamento per Modifica Non Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata da ARPAE con DET-AMB-2022-5858 del 15/11/2022 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. n. 13/2015 che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ad ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna;

Rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica;

### Determina

1. di **approvare le modifiche richieste dal gestore come descritte in premessa;**
2. **la modifica del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale<sup>3</sup>** concessa all'Azienda Eco.Ser. s.r.l., per l'esercizio dell'attività IPPC di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (di cui ai punti 5.5 e 5.1 lettera c) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), svolta presso l'impianto situato in Comune di Castenaso (BO), località Villanova, in Via Pederzana 8, stabilendo quanto segue:

- **al paragrafo C.2.1 DESCRIZIONE DELLE AREE DI STOCCAGGIO, il sottoparagrafo relativo alla zona di stoccaggio detta "zona B" sia così sostituito:**

*"La Zona B è specificatamente dedicata al deposito preliminare e messa in riserva di rifiuti liquidi e fangosi pompabili neutri e/o alcalini, sia pericolosi che non pericolosi. Tale zona è costituita da un'area di superficie pari a circa 100 m<sup>2</sup>, con pavimentazione in calcestruzzo trattata con vernice epossidica impermeabilizzante e resistente ai liquidi neutri ed alcalini e dotata di muretto perimetrale di contenimento, di altezza pari a circa 20 cm.*

*La zona B è separata dalla Zona C da un muro di contenimento in laterizio, di altezza pari a circa 2 m. ed è dotata di pozzetto per la raccolta di eventuali sversamenti accidentali. **Nella zona B è presente 1 serbatoio fisso in PE da 5 m<sup>3</sup> adibito alla raccolta di sversamenti accidentali che vengono raccolti e pompati dal pozzetto di raccolta prima citato, al serbatoio stesso. La postazione operativa destinata allo svolgimento delle operazioni di travaso, accorpamento e miscelazione è costituita da:***

- ***un bacino di contenimento grigliato e zincato che ha la funzione di prevenire lo spandimento di sostanze liquide in seguito a sversamenti accidentali;***
- ***un sistema di aspirazione dotato di 2 pareti aspiranti laterali (cappe catturanti laterali), che convoglia al punto di emissione E4, progettato per ridurre l'esposizione dei lavoratori ai vapori che potrebbero liberarsi durante lo svolgimento delle suddette operazioni.***

***In corrispondenza di tale postazione viene effettuata la miscelazione di rifiuti liquidi pericolosi neutri o alcalini (stoccati in Zona B) oppure acidi (stoccati in Zona C); trattasi di miscelazione in deroga, esclusivamente svolta tra rifiuti contraddistinti dal medesimo codice EER, con stato fisico liquido.***

***Sia in caso di rifiuti liquidi neutri/alcalini che in caso di rifiuti liquidi acidi la miscelazione avverrà direttamente nei contenitori (cisternette o ibc rigidi da 1 m<sup>3</sup>, omologati e idonei) che di volta in volta vengono posizionati sul bacino di contenimento, in modo tale da prevenire eventuali sbandamenti e che l'operazione possa avvenire in prossimità delle pareti aspiranti laterali. Completate le operazioni di travaso, accorpamento e miscelazione, i rifiuti rimangono all'interno del contenitore – cisternetta che quindi verrà posto in stoccaggio, in attesa di essere trasportato negli impianti terzi di trattamento.***

***Durante le operazioni di trasferimento dei rifiuti liquidi è consentito l'utilizzo di tubature con manicotti filettati, beccucci con manicotti filettati ed imbuto. Qualora il contenitore abbia un peso compatibile con la tutela e la salute dei lavoratori il trasferimento avverrà mediante sollevamento manuale; in alternativa, il contenitore con il rifiuto liquido da trasferire verrà sollevato tramite muletto e, in tal caso, il trasferimento avviene a gravità, oppure mediante utilizzo di una pompa mobile.***

***Il bacino di contenimento, in ogni caso, viene ripulito prima di ogni nuova operazione su rifiuti aventi caratteristiche differenti. I rifiuti liquidi e fangosi pompabili in arrivo all'impianto in fusti, fustini e cisternette, possono essere accorpati mediante travaso direttamente all'interno del contenitore, che verrà posto sul bacino di contenimento, con le stesse modalità previste per la miscelazione.***

***In corrispondenza del bacino di contenimento grigliato e zincato è posizionato un impianto di aspirazione dotato di 2 pareti aspiranti (cappe catturanti laterali) in lamiera d'acciaio zincata; tale sistema di aspirazione convoglia i vapori aspirati al punto di emissione E4. Attraverso il posizionamento laterale delle cappe di aspirazione si ottiene una migliore efficienza nell'aspirazione dei vapori generati dalle lavorazioni; poiché inoltre il flusso d'aria viene deviato lateralmente rispetto alla posizione dell'operatore, se ne riduce l'esposizione al flusso dei vapori migliorando le condizioni di lavoro.***

***Poiché i serbatoi sono adibiti allo stoccaggio di tutte le tipologie di rifiuti autorizzate per tale area, è previsto che, nel momento in cui gli stessi non siano destinati a contenere rifiuti aventi caratteristiche chimico-fisiche analoghe a quelle dei rifiuti precedentemente stoccati, una volta svuotati, vengano lavati ricorrendo a ditta esterna specializzata e le acque smaltite come rifiuto.***

***Anche in questo caso il bacino di contenimento, dal punto di vista del dimensionamento rispetta il medesimo criterio richiamato per la zona A, ossia il volume di contenimento deve essere almeno pari ad 1/3 del volume complessivamente stoccato e al 110% della capacità del serbatoio maggiore.***

***La zona B è dotata di un sistema di aspirazione dedicato che convoglia i vapori aspirati al punto di emissione E4."***

- il paragrafo C.3.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA, sia integrato con la seguente frase:  
*"Con la 2<sup>a</sup> Modifica Non Sostanziale AIA, in un ottica di ammodernamento impiantistico e di miglioramento delle condizioni di lavoro, al punto di emissione E4 viene collegato un nuovo impianto di aspirazione dotato di n. 2 pareti aspiranti laterali (cappe catturanti laterali) in lamiera d'acciaio zincata. Tale sistema, rispetto alle cappe tradizionali che aspirano in verticale lungo la medesima direzione in cui si trova il volto del lavoratore, impiega delle pareti aspiranti laterali che deviano lateralmente il flusso di aria aspirata rispetto alla posizione del lavoratore; in tal modo si determina una miglior efficienza nell'aspirazione dei vapori generati dalle lavorazioni e si riduce l'esposizione dei lavoratori che operano in Zona B. Con riferimento alle emissioni in atmosfera, tale intervento di modifica non determina alcuna variazione rispetto allo scenario autorizzato."*
3. di **prendere atto** della planimetria aggiornata trasmessa dal Gestore in allegato all'istanza "Allegato 3D: Planimetria deposito Materie e rifiuti, aggiornamento novembre 2023";
  4. di **confermare come invariata** ogni altra prescrizione portata a carico dell'azienda con l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata da ARPAE con ARPAE DET-AMB-2022-5858 del 15/11/2022;
  5. di **ricordare che, contro il presente provvedimento**, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana  
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali<sup>10</sup>  
**Paola Cavazzi**  
(lettera firmata digitalmente)<sup>11</sup>

<sup>10</sup> D.D.G. n. 29/2022 Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019 e revisionati da ultimo con D.D.G. n. 59/2021;

<sup>11</sup> Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del "Codice dell'Amministrazione Digitale".

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**